

**ALLEGATO 16 – SINTESI NON TECNICA
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE**

Via Dei Bagni Nuova n° 132
34074 Monfalcone (GO)

Comune di Monfalcone (GO)

committente	data	n. pagine	commessa	cod. doc
MOLINO CASILLO SPA	luglio 2019	8	C1247 19-02	PP19-454

RESPONSABILI DEL PROGETTO

dott. Fulvio Bisiani
dott. Franco Varisco

COLLABORATORI

Dott.ssa Manuela Di Vincenzo





INDICE

Premessa	3
1 Inquadramento urbanistico e territoriale dell'impianto ippc	4
2 Cicli produttivi.....	5
3 Consumi energetici ed idrici	6
4 Emissioni	6
4.1 Emissioni in atmosfera	6
4.2 Emissioni in acqua o al suolo	6
4.3 Emissioni sonore	7
4.4 Rifiuti e deiezioni animali	7
4.5 Suolo	7
5 Sistemi di abbattimento/contenimento.....	7
6 Bonifiche ambientali.....	7
7 Valutazione integrata dell'inquinamento.....	8



PREMESSA

La presente sintesi non tecnica riguarda la richiesta di ottenimento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al progetto di attivazione di una nuova linea molitoria a grano tenero nell’ambito delle strutture dell’ex Molino De Franceschi a Monfalcone (GO), ora di proprietà della Molino Casillo S.p.A, sita in via Bagni Nuova n° 15. Tale nuova linea produttiva andrà a sostituire la precedente linea a grano duro, ad oggi dismessa.

La capacità di macinazione dell’impianto, stimata per eccesso, è pari a circa 500 t/d, che corrispondono a una produzione di prodotti finiti di poco superiore (503 t/d).

Dal punto di vista ambientale, con prospettiva a breve termine, l’intervento consentirà la riattivazione del sito produttivo, con positive ricadute sul territorio in termini economici e occupazionali. Come si vedrà nel seguito, l’attivazione della nuova linea produttiva a grano tenero non comporterà aggravii, dal punto di vista degli impatti ambientali, rispetto a quelli generati dalla precedente attività a grano duro, essendo le tipologie di lavorazioni per molti versi similari ma assistite da un più moderno sistema di raccolta e filtrazione in particolare delle emissioni.



1 INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO IPPC

Lo Stabilimento della Molino Casillo Spa è situato nella parte sud-ovest del Comune di Monfalcone (GO) e si colloca all'estremità meridionale del distretto industriale denominato "Schiavetti-Brancolo".

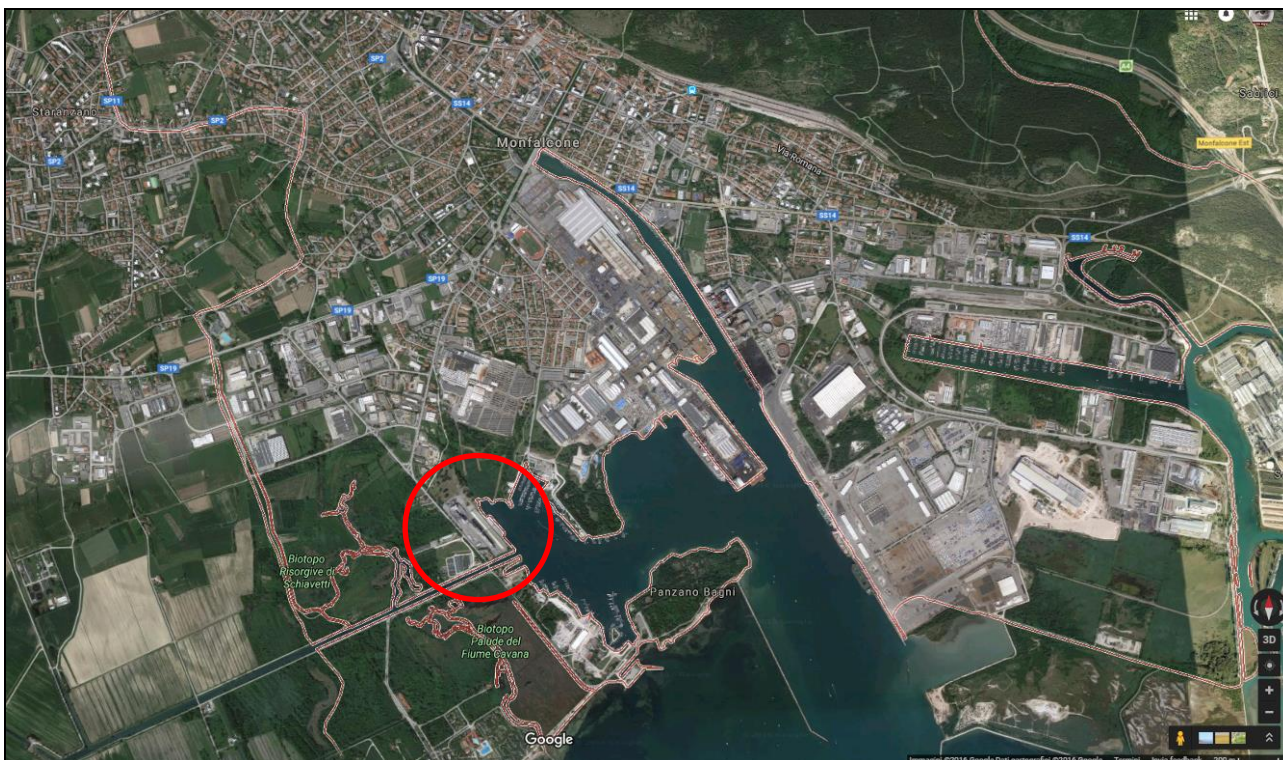


Figura 1.1 – Inquadramento territoriale su ortofoto

L'area occupata dallo stabilimento produttivo presenta superficie esterna pianeggiante e completamente pavimentata. Essa comprende, oltre alla banchina di attracco lato mare, quattro edifici principali destinati rispettivamente ad uffici, officina, area immagazzinamento (silos) e impianto molitorio. Questi ultimi due risultano essere di notevoli dimensioni e altezza, arrivando i silos ad un'altezza di poco superiore ai 30 m., con presenza delle strutture del molino e, lato mare, della relativa banchina di attracco. Il complesso risale alla fine degli anni 70'.

Il sito non ricade all'interno di aree protette sebbene ce ne siano alcune nelle sue vicinanze (vedi figura 1.2).

A parte la presenza nelle immediate vicinanze di alcuni stabilimenti di notevoli dimensioni (SBE-VARVIT a nord e Fincantieri a nord-est sopra tutti), l'area presenta una densità insediativa relativamente bassa.



Figura 1.2: Aree SIC/ZSC,ZPS e Parchi Naturali

2 CICLI PRODUTTIVI

Il progetto, attuato nell'ambito del piano di riattivazione del sito produttivo di via Bagni Nuova n° 15 a Monfalcone (GO) da parte della nuova proprietà (la Molino Casillo S.p.A.) prevede l'attivazione di una nuova linea molitoria a grano tenero che andrà a prendere il posto della precedente linea a grano duro/mais, ad oggi dismessa. L'obiettivo dei proponenti è quindi quello di rilanciare la produzione con un piano di investimento mirato.

Dal punto di vista merceologico, la nuova linea di produzione sarà finalizzata alla produzione di tre tipi di farine, nonché, come produzione secondaria, di crusca, farinaccio e tritello. La produzione teorica massima è pari a circa 500 t/d.



Dal punto di vista operativo, grazie agli ampi spazi a disposizione e alle dotazioni già in essere presso la struttura, per l'attivazione della nuova linea molitoria non è prevista alcuna opera edile significativa, con conseguente drastica riduzione di tutti gli impatti normalmente collegati all'attività di costruzione. Gli interventi saranno quindi sostanzialmente limitati alla sezione impiantistica, con un parco macchine in parte proveniente dalla vecchia sezione molitoria a mais, previa revisione, e in parte di nuova fornitura.

Le uniche opere edili previste riguarderanno la modifica con adeguamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque reflue, con l'esecuzione di un nuovo allacciamento alla pubblica fognatura e la messa in opera di un disoleatore per il trattamento delle acque di dilavamento dell'area vicina alla pompa di benzina. Nessun intervento ulteriore è previsto a livello di sistemazioni esterne.

Dal punto di vista del ciclo produttivo, si possono schematicamente individuare quattro fasi principali, a cui corrispondono precise sezioni dell'impianto: **l'approvvigionamento della materia prima, la pulitura del grano, la macinatura e il confezionamento e stoccaggio dei prodotti finiti.**

3 CONSUMI ENERGETICI ED IDRICI

L'impianto consuma energia elettrica e acqua (per umidificare i cereali) che viene prelevata dall'acquedotto.

4 EMISSIONI

4.1 Emissioni in atmosfera

Lo stabilimento prevedrà la presenza di 25 punti di emissione in atmosfera che generano quantitativi di "polveri totali" costituite da residui di prepulitura, pulitura, macinazione e stoccaggio.

4.2 Emissioni in acqua o al suolo

Allo stato attuale la Ditta "Molino Casillo Spa" prevede lo scarico a mare in tre punti di acqua di dilavamento piazzali che risulta esente da contaminazione non essendo eseguite operazioni inquinanti.

Un ulteriore punto di scarico a mare raccoglie acque reflue degli uffici e dell'abitazione di servizio e le acque di dilavamento del piazzale dove è presente la pompa di benzina. E' in fase di installazione un disoleatore per trattare queste acque mentre a breve si procederà ad allacciare la rete di raccolta delle acque reflue alla pubblica fognatura.



4.3 Emissioni sonore

Lo Studio Previsionale acustico ha evidenziato come nei recettori (abitazioni) presenti in prossimità dello stabilimento, non ci saranno superamenti normativi per quanto riguarda il rumore indotto dalle apparecchiature; questa considerazione vale sia per il periodo diurno sia per quello notturno.

4.4 Rifiuti

In fase di funzionamento verranno prodotte limitatissime quantità di rifiuti solidi derivanti dalle operazioni di selezionatura e pulitura del grano (residui raccolti dalle spietratrici, polveri), che verranno comunque raccolti e smaltiti a termini di legge.

La quasi totalità del materiale naturale raccolto dai filtri a servizio dei diversi macchinari verrà invece recuperata

4.5 Suolo

L'intera superficie dello stabilimento risulta pavimentata a garanzia dell'assenza di impatti negativi su questa matrice del resto non preventivabili alla luce delle attività svolte in sito.

5 SISTEMI DI ABBATTIMENTO/CONTENIMENTO

Gli unici impatti per i quali si rendono necessarie delle opere di mitigazione sono connessi alla produzione e diffusione di polveri ed alla produzione di rumori e vibrazioni durante l'esecuzione delle opere edili e durante la normale attività dello stabilimento ad opere concluse.

Tutti i punti di emissione sono provvisti di filtri che abatteranno il 99% delle polveri totali (comunque biodegradabili) prodotte dallo stabilimento.

Essendo rispettati i limiti per quanto riguarda rumore e vibrazioni, non sono previsti sistemi di contenimento specifici oltre a quelli già esistenti.

6 BONIFICHE AMBIENTALI

Il sito non necessita di attività di bonifica ambientale non essendo stata riscontrata contaminazione.



7 VALUTAZIONE INTEGRATA DELL'INQUINAMENTO

La tipologia dello stabilimento (deposito cerealicolo e stabilimento molitorio) con il suo ciclo di lavorazione (essenzialmente attività di macinazione), le materie prime (cereali sfusi) ed i prodotti finiti (farine di cereali), implica l'assenza di rischio per eventi inquinanti di elevata gravità; anche macchinari e lavorazioni accessorie non presentano particolari criticità per quantitativi e tipologia di potenziali inquinamenti ambientali.

Per altro il presente documento fa riferimento alla modifica ed implementazione migliorativa di impianti preesistenti ed operativi da molti decenni senza nessuna segnalazione storica di inquinamenti conclamati o ipotizzati.

Nel complesso non risultano esistere situazioni note di inquinamento storico per le diverse componenti ambientali esaminate e per le tipologie dei potenziali contaminanti esaminati. Le normali previste attività lavorative interne allo stabilimento NON sono e saranno in grado di produrre inquinamento ambientale superiore dell'autorizzato in quanto tutti gli impianti sono dotati di sistemi di contenimento. Inoltre le principali tipologie dei potenziali inquinanti prodotti nel ciclo di lavorazione internamente allo stabilimento sono a basso impatto (polveri vegetali).

Per quanto riguarda il potenziale inquinamento esterno allo stabilimento, esso è rappresentato dalle emissioni connesse ai mezzi di trasporto della merce in ingresso e in uscita (navi e camion). I numeri dei mezzi coinvolti (massimo 30 camion al giorno e massimo 12 navi anno) sono tali da non generare emissioni significative in un contesto comunque prettamente industriale.